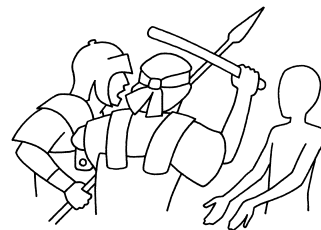


In ascolto:

VII^a del Tempo ordinario

(Levitico 19,1-2.17-18; Salmo 102; Prima Corinzi 3,16-23; Matteo 5,38-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, (...)



Da tre domeniche camminiamo sui crinali da vertigine del discorso della montagna. Vangeli davanti ai quali non sappiamo bene come stare: se tentare di edulcorarli, oppure relegarli nel repertorio delle pie illusioni. Ci soccorre un elenco di situazioni molto concrete che Gesù mette in fila: schiaffo, tunica, miglio, denaro in prestito. E le soluzioni che propone, in perfetta sintonia: l'altra guancia, il mantello, due miglia. Molto semplice, niente che un bambino non possa capire, nessuna teoria complicata, solo gesti quotidiani, una santità che sa di abiti, di strade, di gesti, di polvere. “Gesù parla della vita con le parole proprie della vita” (C. Bobin). Fu detto occhio per occhio. Ma io vi dico: Se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra. Quello che Gesù propone non è la sottomissione dei paurosi, ma una presa di posizione coraggiosa: “tu porgi”, fai tu il primo passo, tocca a te ricominciare la relazione, rammendando tenacemente il tessuto dei legami continuamente lacerato. Sono i gesti di Gesù che spiegano le sue parole: quando riceve uno schiaffo nella notte della prigionia, Gesù non risponde porgendo l'altra guancia, ma chiede ragione alla guardia: se ho parlato male dimostramelo. Lo vediamo indignarsi, e quante volte, per un'ingiustizia, per un bambino scacciato, per il tempio fatto mercato, per le maschere e il cuore di pietra dei pii e dei devoti. E collocarsi così dentro la tradizione profetica dell'ira sacra. Non ci chiede di essere lo zerbino della storia, ma di inventarsi qualcosa - un gesto, una parola - che possa disarmare e disarmarci. Di scegliere, liberamente, di non far proliferare il male, attraverso il perdono “che strappa dai circoli viziosi, spezza la coazione a ripetere su altri ciò che hai subito, strappa la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio” (Hanna Arendt). Perché noi siamo più della storia che ci ha partorito e ferito. Siamo come il Padre: “Perché siate figli del Padre che fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni”. Addirittura Gesù inizia dai cattivi, forse perché i loro occhi sono più in debito di luce, più in ansia. Io che non farò mai sorgere o tramontare nessun sole, posso però far spuntare un grammo di luce, una minima stella. Quante volte ho visto sorgere il sole dentro gli occhi di una persona: bastava un ascolto fatto col cuore, un aiuto concreto, un abbraccio vero! Agisci come il Padre, o amerai il contrario della vita: dona un po' di sole, un po' d'acqua, a chiunque, senza chiederti se lo meriti o no. Perché chi ha meritato un giorno di abbeverarsi all'oceano della Vita, merita di bere oggi al tuo ruscello. (E. Ronchi)

In primo piano: questa mercoledì inizia il tempo di **QUARESIMA**

Il mercoledì delle Ceneri - EUCARESTIA PRESIDUTA DAL VESCOVO ALLE 18.00

Il mercoledì avanti la domenica I di Quaresima i fedeli, ricevendo le ceneri, entrano nel tempo della purificazione dell'anima. Con questo segno penitenziale, sorto dalla tradizione biblica, viene espressa la condizione dell'uomo peccatore, che confessa esternamente la sua colpa davanti a Dio ed esprime così la volontà di una conversione interiore, nella speranza che il Signore sia misericordioso verso di lui. Questo cammino raggiungerà la sua meta nella celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (confessione).

I venerdì di quaresima: Via Crucis h 18.30.

Indicazioni sul digiuno e l'astinenza

Tutti i fedeli sono tenuti a fare penitenza, ciascuno a proprio modo; ma perché tutti siano tra loro uniti da una comune osservanza della penitenza, vengono stabiliti dei giorni penitenziali in cui i fedeli attendano in modo speciale alla preghiera, facciano opere di pietà e di carità, sacrificino se stessi compiendo più fedelmente i propri doveri e soprattutto osservando il digiuno e l'astinenza (dal canone 1249). La legge del digiuno obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera. La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che sono da considerarsi particolarmente ricercati e costosi. Il digiuno e l'astinenza devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Passione e Morte del Signore. L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli venerdì di Quaresima. Sono tenuti alla legge del digiuno tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato e alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto i 14 anni. Sono dispensate dagli obblighi le persone che hanno gravi problemi di salute.

In calendario:

Lunedì 20 febbraio	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia
Martedì 21 febbraio	7,00 8,30	Eucaristia: <i>def. Can. Brunod Beniamino, Brunod Giulio e Brunodo Edoardo</i> Eucaristia
Mercoledì 22 febbraio LE CENERI <i>Digiuno e astinenza</i>	7,00 8,30 18,00	Eucaristia con imposizioni delle ceneri Eucaristia con imposizioni delle ceneri Eucaristia con imposizioni delle ceneri presieduta dal Vescovo
Giovedì 23 febbraio	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia Eucaristia presieduta dal Vescovo nell'anniversario della morte di don Luigi Giussani
Venerdì 24 febbraio <i>Astinenza</i>	7,00 8,30 18.30	Eucaristia: <i>def. Livia; anime del purgatorio</i> Eucaristia Via Crucis
Sabato 25 febbraio	7,00 8,00 8.30 18.00	Eucaristia Rosario Eucaristia: <i>anime del purgatorio</i> Eucaristia della vigilia: <i>def. Luigi e Bruna, Renzo e Rita; Ramera Tilly; Varoli Angelo; Grosjean Rosetta (ann.)</i>
Domenica 26 febbraio Prima di Quaresima	7,30 10,30 18.00	Eucaristia Eucaristia capitolare: <i>def. Giuseppina e Giuseppe</i> Eucaristia: <i>def. Pieroni Fiorella</i>

In agenda:

Da sabato 18 a martedì 21 una sessantina di parrocchiani partecipano al Pellegrinaggio a Strasburgo e Nancy ... sulle orme di San Charles de Foucauld. Portiamo nella preghiera tutta la comunità. Il parroco partecipa al pellegrinaggio e sarà impegnato a Roma per il *Cammino Sinodale delle Chiese in Italia* dal 24 al 26 febbraio. Per urgenze rivolgersi al Can. Carmelo Pellicone a Santo Stefano o al diacono Sami.

Lun 20 e mar 21 non ci sono i catechismi. Riprendono regolarmente giovedì 23 con il primo incontro con i genitori della Prima Comunione.

Mer 22: L'Eucaristia con l'imposizione delle ceneri a Santo Stefano si celebra alle 20.15.

Dom 26: Giornata di spiritualità diocesana a Saint-Pierre per fidanzati e sposi.

TERREMOTO TURCHIA-SIRIA prime indicazioni per la vicinanza fraterna

A seguito del tremendo sisma che ha colpito la Turchia e la Siria, la rete Caritas si è mobilitata per prestare soccorso: in entrambi i Paesi gli operatori e i volontari di Caritas stanno distribuendo cibo, acqua, coperte, materassi agli sfollati accolti nei diversi centri e stanno verificando i bisogni e le condizioni di sicurezza per la pianificazione di interventi più organici. Raccomandazioni:

Non effettuare raccolte di beni materiali (coperte, abiti, cibo, ...), ma, se si vuole contribuire, fare un versamento sul conto che risponde alle seguenti coordinate bancarie:

IT 76 I 03268 01200 053853739472 (Banca Sella), intestato a DIOCESI DI AOSTA – CARITAS DIOCESANA con causale "Terremoto Turchia-Siria 2023". Grazie!



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30

VISITA IL NUOVO SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it